

Il Cittadino Italiano

della Domenica

Associazione annua L. 1.60. —
Associazione annua collettiva a non
meno di 5 copie L. 1.25 per copia.

Organo delle associazioni cattoliche friulane. — Supplemento settimanale al *Cittadino Italiano*

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale.
Una copia in tutta l'Italia cent. 3.

Prigioniero il Papa?

Non i soli ministri e i senatori e deputati, ma anche gli uomini di campagna oggi parlano di politica e vogliono dir la loro bella o brutta, giusta o sbagliata opinione, specialmente in questa stagione, in cui reduci dalla Germania i lavoratori si trovano spesso aggruppati a passar l'ora o bevendo un bicchiere all'osteria, o riscaldandosi al bagliore di un bel focherello. E l'argomento cade spessissimo sul Papa. I preti e i fogli cattolici battono sempre il chiodo della prigionia del Papa. Ma come prigioniero il Papa? Non si capisce. Il Papa abita un immenso palazzo, forse il più grande e il più sontuoso del mondo, dove nessuno può entrare violentemente, perchè dichiarato dal Governo italiano dominio inviolabile della S. Sede. Il Papa tiene a sua disposizione la posta e il telegrafo, e può scrivere a tutto il mondo le sue lettere encicliche e nessuno può fargli torto o cambiare una sillaba. Il Papa è rispettato e riverito in Europa e fuori d'Europa; ordina e dispone quello che vuole e come vuole e più che duecento milioni di cattolici accettano la sua parola e pronti obbediscono. Il Papa è circondato dalla legge delle guarentigie, per cui la sua persona è sacra ed inviolabile e a lui sono dovuti gli onori di sovrano. Come dunque prigioniero il Papa? Ah! quando i preti e i fogli cattolici vengono fuori colla prigionia del Papa, dicono una grande *buzzara*, e nessuno ci può credere, nemmeno i topi. Ha il Papa bisogno di un piccolo territorio, lui padrone di tutto il mondo? Ha il Papa bisogno di essere chiamato re di poche migliaia di sudditi, lui re spirituale di milioni e milioni di sudditi sparsi da un confine all'altro della terra? Ai preti e ai fogli cattolici bisogna sì credere in tutto, perchè sostengono la nostra santa religione, ma in questo punto no e no, eternamente no.

Questi parlari si sentono spesso da uomini, che pure sono buoni cattolici, ma poco istruiti, poco addentro nelle cose in buona fede dicono delle grandi corbellerie. Senza entrare in una discussione lunga lunga su questo punto, facciamo brevi considerazioni. Il Papa era o non era in casa propria prima del settanta? Sì, lo

era, ma altri entrarono nella sua, propriamente sua casa. S'accomodino pure, o signori. Chi ha fatta la legge delle guarentigie, per cui, tra l'altre cose, il Vaticano è dichiarato dominio inviolabile del Papa e a lui sono dovuti gli onori di sovrano? Il Governo italiano. Ma chi fa una cosa non è capace di disfarla? Pare di sì. Se il Papa è rispettato e riverito in Europa e fuori, se il Papa è obbedito da milioni e milioni di sudditi è forse merito di coloro che lo hanno spogliato del suo e gliene hanno fatte di grosse? Chi parlasse in tal modo, sarebbe un vero matto. Il Papa è o non è il capo d'una Chiesa che non conosce confini di nazione o di stato, ma trascende ogni particolarità, essendo d'ogni tempo e d'ogni luogo? Sì, lo è. Ebbene può il capo di una Chiesa tale essere suddito di un re terreno, di un principe mondano? Non può essere, perchè capo e sovrano son due parole inconciliabili con la parola suddito. O uno è capo e sovrano, o è suddito, nè si dà via di mezzo. Il Papa in Italia è capo e sovrano o è suddito? E' suddito appunto perchè non è capo, non è sovrano, non è re. Ma si addice la condizione di suddito ad uno, che è capo e sovrano d'una Chiesa universale? Mai più. E chiudendo la mia chiacchierata in politica domando: Ha o non ha diritto il Papa di essere ascoltato quando rivendica una cosa come indispensabile al suo ministero di capo della Chiesa? Certo che ha questo diritto, perchè e lui, lui solo che deve provvedere al bene della religione. Ebbene i preti e i fogli cattolici non dicono nè più nè meno di quello che dice il Papa. Dunque anche in questo punto bisogna stare coi preti e coi fogli cattolici, se in tutto e per tutto si vuol stare col Papa in quello che è di religione o riguarda la religione. *Punto.*

NOTIZIE VARIE

Quanti ufficiali conta l'esercito.

Alla fine dell'esercizio 1897-99, il numero degli ufficiali addetti all'esercito era di 35,765 così distribuiti: Esercito permanente: presenti alle armi 13,834, in aspettativa 250, complemento 9,994. Servizio ausiliario 1,036. Milizia mobile 12, Milizia territoriale 4,500, Riserva 6,210. Totale 33,765. Gli ufficiali della milizia mobile figuravano ancora in piccolo nu-

mero, ma nell'esercizio in corso spariranno completamente, essendo come si sa, del tutto abolita questa categoria di ufficiali.

Contro la flossera.

Giorni sono a Bari si tenne un'importante riunione per provvedere contro la flossera. Presero parte parecchi senatori e deputati. Intervenne pure il ministro Salandra che espose il motivo della sua venuta e domandò l'appoggio morale e materiale dei comuni, delle provincie e dei privati perchè l'azione del governo riesca benefica. Seguì quindi una lunga discussione. Il ministro si recò a Santoramo a ispezionare l'opera di distruzione dei vigneti infetti.

Una cambiale di un milione di fiorini.

Fra i documenti scomparsi prima del processo contro l'ex deputato polacco Szezanowski e compagni, per gli enormi imbrogli alla Cassa di risparmio di Galizia, c'era una cambiale dell'ex presidente dei ministri conte Badeni, dell'importo di un milione di fiorini. Badeni pagò, non appena si delinse la *deroute* della Banca, e rimase senza un soldo. Fortunatamente per lui il genero possiede una cinquantina di milioni. Che disgraziato!

Una grotta piena di miele.

Scrivono da Springfield (Massachusetts): «Una strana scoperta è stata fatta in un terreno del noto milionario di St. Louis, Mo, Moses C. Wetmore. In una caverna la cui apertura ha un diametro di sei piedi, è stata trovata una grande quantità di miele ben conservato e depositato da api della migliore specie. Si suppone che gli industriosi insetti ivi non siano mai stati disturbati per anni, e la grotta è letteralmente piena del prezioso prodotto del loro lavoro. Non si conosce la profondità della grotta, però se è simile alle altre della regione, c'è da supporre che si prolunghi un miglio e più, nel qual caso il miele rappresenterà una vera fortuna.»

CHI DESIDERA rinforzare il vino nostrano e massime l'americano, in quest'anno molto deboli, si rivolga all'*Agenzia Agraria Friulana* in Udine, Via della posta N. 16, la quale può fornire anche in piccole partite, dell'eccellente *vino da taglio*.

IN GIRO PER LA CAMPAGNA

Baruffa di donne.

Eccoci finalmente all'argomento preferito dalla maggioranza dei nostri lettori. Udire una voce grossa, che abbia il coraggio di spifferare ai quattro venti i difetti degli uomini e delle donne; vedere un grosso staffile sempre pronto a dar giù botte da orbo sulla groppa di compar Matteo o di donna Betta, ecco il campo dilettevole per chi vuol divertirsi a spese altrui.

Ebbene poichè questo ci sembra un legittimo divertimento, il *Cittadino Italiano della Domenica* non può negarlo alla numerosa clientela de' suoi cari amici quindi d'ora innanzi col frustino alla mano, andrà punzecchiando i difetti degli uomini e delle donne, tenendosi però sempre alla larga e le mille miglia lontano dalle allusioni personali. Le staffilate si daranno alternativamente ora agli uomini ed ora alle donne: queste specialmente saranno colpite nei loro novantanove difetti di cui sono doviziosamente fornite, senza che alcuna abbia motivo di muover lamenti perchè lo scopo del *Piccolo Cittadino* è quello di *divertire pungendo per correggere*. Che se qualche madama, nel leggere la pittura dei propri difetti, pensando d'essere toccata troppo sul vivo ci farà il broncio, tanto meglio per noi, poichè gli uomini rideranno più volentieri.

Anzitutto incominciamo a rilevare che le donne (non tutte ma in buona parte) hanno *quindici magagne* solo nella testa, la più grande delle quali risiede nella lingua che è sei centimetri più lunga di quello che naturalmente dovrebbe essere.

In causa di questa soverchia lunghezza la lingua delle donne non può mai starsene in quiete, ma batte..... batte..... batte..... sempre e a forza di battere fa molto male.

Eccovi pertanto davanti agli occhi la scena di due donne che in causa della loro lingua fanno una delle loro classiche baruffe. Vedetele là tutte rosse e scalmanate che si corrono incontro come due furie gettando a terra i corbelli e colle braccia gesticolanti che sembrano due invasate. La questione ebbe principio per un uovo che la gallina dell'una andò a depositare nel pollaio dell'altra. Di parola in parola, di minaccia in minaccia ormai son vicine per mettersi le mani ai

capelli. Alcune comari le stanno aizzando tenendo bordone ai cavilli di ognuna.

— Ladra sei, tu e non io.... brutta strega!

— Tu l'hai detto e tu lo sei.... sciagurata!

— Vedi con chi parli che son buona a cacciarti in bocca cotesta lingua di vipera!

— Vipera io? Vipera sei tu con quelle calunnie false....

— Eh già vorresti calunnie vere....

— Taci insolente squaldrina, o che io.....

— Ti rompo il brutto muso di arpia.....

— Lo rompo a te, lo rompo..... e levandosi dal piede una ciabatta si avventa sulla compagna, che ha fatto presto ad acciuffarla per la treccia.

I cani sono tutti attorno abbaiano e dopo un breve arrabattarsi con delle buone graffiare e dolorosi strappi, interviene l'arbitrato di donna Cate che alle prime gocce di sangue separa le due amazzoni che ringhiando abbandonano il campo di battaglia.

La brutta scena si ripete pur troppo ogni altro giorno e la causa ha sempre origine da quella lingua che per disgrazia è sei centimetri più lunga del bisognevole.

Per accorciare questa lingua al disotto del pomo di Adamo (quanto basta per una donna) non ci vuol altro che un po' di educazione e meglio ancora un po' di carità cristiana. Pensate o donne, che non per nulla Domeneddio vi ha posto in bocca un doppio freno per la lingua, cioè i denti e le labbra, quindi frenatela, pel vostro bene frenatela!....

MESSER STAFFILE.

In giro pel Mondo

Italia.

Le spese contro il brigantaggio.

— Il Ministero dell'interno fa annunciare dagli officiosi che le spese nei mesi di luglio, agosto e settembre per le catture dei briganti in

1 APPENDICE

L'ANIMA DI TOTO

(NOVELLA)

Un avvenimento veramente straordinario accadeva nel paese di Montevecchio, grazioso, solitario, in una incantevole catena di alte montagne.

Il vecchio Abate moriva dopo ben sessant'anni di ministero, compiuto con zelo esemplare. Può dirsi che tutte le pecorelle erano nate e cresciute sotto gli occhi suoi.

Il pecorone più vecchio era il campanaro, il quale non poté sopravvivere che due giorni alla morte del suo amatissimo padrone.

Calmatosi il dolore per la perdita del vecchio Abate, si pensò di accogliere con tutti gli onori un suo nipote, il quale veniva invitato a prenderne provvisoriamente le veci.

Era in tutti però la più fondata

Sardegna salirono a circa ottantamila lire.

Biancheri accetta la candidatura alla Camera. — L'on. Biancheri ha definitivamente accettata la candidatura alla Presidenza della Camera.

Il vincitore di 30 mila lire. — Il sig. Pietro Astolfi, verniciatore e doratore a Como vinse il premio di 30 mila lire alla lotteria di Como.

Un nuovo principe sabauda in gestazione. — Notizie attendibili recano che la duchessa Elena d'Aosta trovandosi nuovamente in istato interessante. Essa sarebbe entrata nel quinto mese di gestazione.

Otto milioni ad una parrocchia. — A Roma è morto il conte Cerasi, ex banchiere. Dicesi che egli lascia una eredità di otto milioni alla parrocchia di Santa Maria del popolo e a diverse confraternite.

Chiamata sotto le armi. — La prima categoria delle armi a cavallo della classe 1879 dovrà presentarsi ai rispettivi distretti il 5 dicembre prossimo venturo.

La carità del Papa. — Un fatto recentissimo fornisce una novella prova della generosità inesauribile di Leone XIII. Terribili alluvioni funestano la Baviera e riducono alla miseria centinaia di famiglie. Ebbene, Sua Santità Leone XIII appreso con vivo dolore, il disastro delle inondazioni, che han portato la desolazione in un gran numero di povere famiglie dell'alta e bassa Baviera, nel suo cuore paterno e pieno di affettuosa predilezione per quel nobile ed illustre paese, desiderando di contribuire a soccorrere tanta gente infelice, a mezzo di S. E. il Card. Rampolla, Segretario di stato, ha rimesso al signor Borgomastro di Baviera la somma di 4000 marchi. L'atto generoso del Santo Padre produsse entusiasmo e suscitò a nobile gara non solo la Baviera, ma tutta la Germania. Nel discorso del trono per l'apertura del Landtag bavarese, il Principe reggente accennò con calde parole alla bontà del Santo Padre, e all'indomani della

speranza che egli sarebbe rimasto, e che avrebbero veduto continuata in lui quella carità cristiana, e quella santa abnegazione, che aveva reso tanto stimato e rispettato il suo venerando zio.

Mancando pochi giorni al solenne ingresso, non vi era tempo da perdere.

I terrazzani si misero subito all'opera: data una bella imbiancata alla facciata della piccola chiesa ed ai muri esterni del campanile al quale furono levate addirittura tutte le vecchie imposte delle finestre che minacciavano di cadere: fu ben ripulito e verniciato a nuovo anche l'orologio, che da più che mezzo secolo veniva ogni quattro giorni caricato dal vecchio campanaro.

Il giorno prima della sua morte ne tirò per l'ultima volta i pesanti contrappesi.

Era egli tanto geloso pel suo campanile che nessuno poté mai ammirarne il panorama dalla sommità di quello.

In tutte le casucce le donne ed i

pubblicazione della lettera di Mons. Nicotra, l'imperatore Guglielmo faceva pervenire al comitato 30,000 marchi e da allora il denaro affluisce abbondantemente.

Francia.

Terribile esplosione in una miniera. — A Patsville vi fu un'esplosione in una miniera di carbone. Vi sono 22 morti e moltissimi altri operai sono gravemente feriti.

America.

La rivoluzione nel Venezuela. — Il presidente Andrade è fuggito venerdì mattina, di buon'ora, da Caracas, ricorrendo alla Guayra, senza rimettere i suoi poteri al generale Castro, capo degli insorti.

La peste nel Brasile. — Telegrammi da Santos recano che un individuo colpito da peste è morto. Vi furono due nuovi casi sospetti a Santos la sera del 13.

La rivoluzione nella Colombia. — Il Console degli Stati Uniti a Panama, telegrafa essere scoppiata la rivoluzione negli stati di Candinamarca, Tolima, e Santander.

La Colombia essendo retta da un governo conservatore, la sommossa dev'essere opera del partito liberale.

Germania.

Disastro ferroviario. — Un serio scontro di treni avvenne nello Schleswig-Kolstein, non lungi dal Gluecksburg. Un treno speciale che trasportava alcuni viaggiatori, diretti al mercato di Fleusburg si scontrò con un treno merci. Tre vagoni del treno viaggiatori rimasero distrutti. Fra i rottami furono raccolti tre viaggiatori rimasti morti sul colpo e venti più o meno gravemente feriti.

Baviera.

Un grosso incendio. — A Gelnhausen si incendiarono gli opifici delle fabbriche riunite di gomma di Berlino e di Francoforte.

I danni superano il milione di marchi. Quattrocento operai sono disoccupati.

Inghilterra.

Il conflitto dell'Inghilterra col Transvaal. — Le vittorie dei boeri?

— Notizie da Pretoria annunciano che i boeri sono dappertutto vittoriosi. Essi avrebbero preso l'accampamento inglese Ramothlobama a poche leghe da Mafeking. Le perdite dei boeri in quel combattimento furono di 50 uomini tra morti e feriti. Le perdite degli inglesi non sono note. Nell'attacco contro un treno corazzato, i boeri fecero prigionieri un ufficiale e 21 soldati inglesi che furono inviati a Pretoria.

Il *Daily Mail* ha da Glencoe: Gli inglesi nel combattimento di Glencoe ebbero centocinquanta tra morti e feriti; i boeri ottocento. Il generale Yule assunse il comando degli inglesi causa una ferita riportata da Symons. I boeri fortificarono a Damanhauser Sanssprut.

Tre milioni e mezzo per i rifugiati dal Transvaal. — Tutti gli inglesi che si trovavano a Joannesburg e nelle altre località del Transvaal, hanno dovuto fuggire colle famiglie, e molti versano nelle più anguste strettezze.

A Londra si è aperta una sottoscrizione per venire in loro soccorso, ed in quattro giorni dacchè la sottoscrizione è aperta, si sono raccolti 3 milioni e 250 mila lire.

Russia.

I drammi delle miniere. — Si ha da Pietroburgo che in una miniera di petrolio presso Baku accadde una terribile disgrazia. Mentre l'ascensore saliva da una buca profonda oltre trenta metri, carico di operai, si ruppe la fune e gli operai precipitarono al fondo. Siccome il fondo presentava molte anfrattuosità, così gli infelici si sfaccellarono prima di toccare il fondo. Vi sono una ventina di morti e parecchi feriti gravemente.

Norvegia.

Statistica lugubre. — Secondo notizie ufficiali, durante le burrasche dei giorni scorsi sono naufragate sulle

chiaror della luna, bianchissime e nuove.

Quei buoni Montevèchesi guardavano ammirati il loro caro paesuccio che non avrebbero cambiato con Londra e con Parigi.

Soprattutto la chiesa e il campanile attiravano la loro attenzione; così imbiancati di fresco erano abbaglianti. Quest'ultimo specialmente torreggiava su tutti gli altri fabbricati colla sua slanciata guglietta.

Tutti convennero poi nel dire che stava assai meglio senza quelle imposte alle finestre, tutte sudicie e rotte.

Mentre camminavano e facevano le loro osservazioni, l'orologio suonò mezzanotte. Accelerarono il passo.

Ma la conversazione prima tanto animata morì pian piano, poi nessuno parlò più, tutti erano silenziosi, gli occhi fissi sul campanile, rallentarono il passo, poi si fermarono a poche decine di metri dal campanile.

(Continua)

coste della Norvegia 55 barche peschereccie e si annegarono 235 persone.

In tutta la Scandinavia si sono aperte sottoscrizioni per alleviare la miseria dei superstiti.

Serbia.

A Belgrado si dice essere imminente una crisi di gabinetto. La formazione del nuovo ministero verrebbe affidata all'attuale ministro delle finanze Petrovic.

Belgio.

Fra padrone ed operai. — Il signor Boel, uno dei più grandi industriali metallurgici del Belgio, distribuisce ogni anno ai suoi operai un'aliquota dei suoi pingui guadagni. Quest'anno la somma da distribuirsi è di 87,157 franchi.

Spagna.

Crisi ministeriale. — Lo stato d'assedio a Barcellona. — Il ministro della Giustizia si è dimesso in seguito a disaccordo coi colleghi circa il progetto di decentramento.

Il presidente del Consiglio, Silvela, sottoporà alla regina-reggente un decreto che sospende le garanzie costituzionali a Barcellona.

Malattia sospetta in Spagna. — 230 casi gravi di malattia sospetta vennero constatati a Querc. — Che sia peste?

Per il filoferro zincato si ricevono le prenotazioni anche per consegna primaverile presso l'*Agenzia Agraria Friulana di Udine*, via della Posta 16.

Città e Provincia

Udine.

Flandieri friulani premiati a Como. — Il filandiere cav. Frizzi di qui, all'Esposizione di Como (sezione industria serica) ottenne medaglia d'oro di primo grado, ed il sig. Eugenio Centazzo, esercente filanda in Prata di Pordenone, s'ebbe la medaglia d'argento.

Congratulazioni sincere.

Cividale.

Vittima della pellagra. — Si ha da Zainich che venerdì mattina la settuagenaria Dognach Maria, fuggita dal letto in camicia, si gettò in un abbeveratoio di bestiame e vi perì annegata. L'infelice era da molti anni affetta da pellagra, e colpita da un forte accesso di quel male, volle por termine alla sua dolorosa esistenza.

Colloredo di Prato.

Bambina annegata. — Lunedì mattina alle 10 è stata trovata annegata la bambina Anna Peressini di Sebastiano di circa un anno. Ritiensi la causa accidentale.

Aviano.

Grave ferimento. — L'altro giorno dopo poche parole, non originate da rancori precedenti, vennero alle mani tra loro i contadini De Marco-Zompit Giacomo di Sante d'anni 22 e Rodolfi detto Strizzot Giovanni di Giuseppe d'anni 23, tutti e due di qui. Questo ultimo con una roncola inferse all'altro un forte colpo, per il quale il disgraziato versa in grave pericolo di vita.

Morte di Arturo Penzi. — Vi dò la notizia cruda e nuda della morte di quel troppo famoso Arturo Penzi, che tanto raccapriccio suscitò nel nostro paese e che tanto fece parlare di sé. Egli è morto il 23 corr. al bagno di Volterra, dove era ad espiare la sua pena. Speriamo nel pentimento sincero ben accetto a Dio!

Incendio doloso? — Nella notte di mercoledì 25 corrente nella frazione di Marsure prese fuoco la casa ad uso magazzino dei fratelli Marcuola Bel. Non giovò molto il prestato soccorso perchè il danno si aggira alle lire 3000. Fin dal principio si diffuse la voce che la causa è dolosa. Il danno non è coperto da assicurazione.

Ma ano.

Cronaca disgraziata. — Mercoledì 25 corrente, un vecchio ottantenne cadeva da una scala ed in seguito a ferite alla testa soccombeva.

— A S. Tomaso di Majano, un giovane di circa 20 anni, adoperando uno schioppo, inavvertitamente lo fece scoppiare rimanendo egli colpito alla faccia.

— Nello stesso giorno pure una bambina cadeva da un pergolato e rimaneva mal concia.

Pontebba-Pontafel.

Incendio alla stazione di Pontafel. — Riceviamo dal nostro corrispondente i seguenti particolari:

Mercoledì, circa alle ore 8 ant. si sviluppava fortuitamente un incendio in una parte del piano superiore a quello della Posta ed attiguo alla famosa Sala-Restaurant della colossale Stazione ferroviaria di Pontafel, che fortunatamente, per il coraggio, destrezza ed attività dei pompieri locali e pontebbiani, nonché di molti altri, non si dilatò più oltre, restando perciò illesa l'altra parte del piano medesimo, nonché i sottostanti uffici postali.

L'incendio si soffocò in men di due ore. I danni non sembrano rilevanti.

Pasiano di Pordenone.

Due buoni amministratori. — Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria certi Costantini Francesco gestore, e Furlan Giuseppe, fornaio della Società cooperativa di Pasiano di Pordenone, perchè nelle loro rispettive qualità, dall'agosto passato, si appropriarono il ricavato giornaliero della vendita del pane, calcolato in L. 1027.71.

Brugnera.

Disgrazia mortale. — L'altro giorno il giovinotto Pietro Verardo di anni 16 aveva nascosto tra il folto di una siepe un fucile ad una canna, carico di pallini. Andò poi per levarlo di là, lo prese pel davanti della canna, questa rivolta al proprio corpo. Fatalità volle che per una mossa il grilletto scattasse. Il colpo inaspettato partì e andò a colpirlo gravemente all'inguine destro. Non valsero le pronte cure prestategli perchè il poveretto cessava di vivere un'ora dopo.

Pravidomini.

Ladri che tirano pistolettate. — Certi Portelli Luigi pregiudicato da Annone Veneto, e Pantarotto Bortolo, penetrarono nel cortile aperto di Santin Giovanni e dal di lui pollaio pure aperto, gli rubarono tre oche del valore di lire 3.

Vennero nel momento sorpresi dal danneggiato e da certo Martino Cinerari. Per impaurire questi ed opporre loro resistenza spararono contro gli

stessi due colpi di pistola, che fortunatamente andarono a vuoto.

Il primo venne arrestato nel suo paese.

Tarcento.

Cavallo in fuga. — Verso le ore 3 pom. di venerdì dalla vicina Aprato arrivava di tutta corsa un cavallo sciolto dirigendosi a Tarcento. Giunto in borgo Toffoletti investì un povero vecchio che aveva la gerla sulla schiena senza però fargli alcun male. Venne subito fermato e ricondotto al suo padrone.

S. Daniele del Friuli.

Domenica fu a Villanova, frazione del comune, l'annuale sagra della Madonna delle Grazie. Grande il concorso dei divoti anche dei dintorni e le funzioni e la processione procedettero assai bene. Ma anche quest'anno si ha a lamentare che i soliti di qui si siano recati a tener festa da ballo a Villanova. Saputone il cappellano alla prima messa protestava contro questo sconcio e scongiurava la gioventù a non prendervi parte. Alla messa solenne Mons. Arciprete si lamentava fortemente, e furono obbediti perchè nessuno dei frazionisti prese parte alla scandalosa festaccia. Vi fu un po' di fermento, ma nessun atto ostile; si limitarono a scampanare fino a tarda ora per disturbare i suonatori. Si riservano però per il prossimo anno; perchè se quelli di S. Daniele vorranno colà ritentare il ballo, verrà sospesa affatto la sagra. E' ora di finirli con questi scandali! — I festeggieri peraltro l'hanno finita questa volta assai male. Nel ritorno a S. Daniele verso le 5 del mattino pare si siano azzuffati fra loro. Uno ha ricevuto una palla di rivoltella al collo e giace all'Ospedale dove gli venne estratta; poco mancò che restasse morto sul colpo. Ne avrà però per molto tempo. Il suo compagno è in prigione e non si sa come finirà. Sono tutti due giovani, ammogliati e con prole. Ecco due famiglie nella desolazione, ecco le conseguenze di queste festaccie!

Vinaio.

Non tutte le popolazioni possono conferire delle medaglie d'oro ai loro sacerdoti, per quanto sieno grandi le loro benemerite. Tuttavia è degno di particolare encomio il sac. Valentino Merluzzi d'Artegna, solerte ed instancabile modello di operosità a vantaggio della sua Cura di Vinaio. Solo chi fu testimone del suo operato può formarsi un'idea di quanto egli volle sacrificarsi per il bene del suo popolo prediletto. Ma dopo la sua dipartita per la nuova cura di Tualis, quel popolo che ha potuto conoscere il cuore e lo zelo di quel giovane sacerdote, non potrà meglio attestargli la propria gratitudine e provvedere ai propri interessi, quanto col proseguire con ardore le opere così bene avviate nella casa di Dio e a vantaggio del Paese. Il sacerdote chiamato a continuare l'iniziativa del benemerito D. Valentino Merluzzi, sarà certamente coadiuvato dal popolo di Vinaio.

Superfosfato minerale 12/14, *Scorie Thomas, Concime completo, Formula Solari*, trovansi pronti nel magazzino dell'*Agenzia Agraria Friulana* che tiene l'Ufficio in via della Posta 16 Udine.

NOTE VOLANTI

Battaglia di locomotive.

Il caso curioso è avvenuto tra le locomotive dei macchinisti Edwards e Hopkins. Le due macchine si trovavano vicine; il macchinista Edwards aveva bisogno d'acqua per la sua macchina, ma per andare a prendere l'acqua era necessario che la locomotiva di Hopkins, che impediva il passaggio, si togliesse di mezzo, e andasse su un altro binario, lasciando così libera la via all'altra. Ora Hopkins stava caricando del carbone, e non voleva muoversi sinchè non avesse terminato il suo lavoro. Edwards, che non aveva voglia di aspettare, spinse innanzi la sua locomotiva, cercando di sospingere quella dell'avversario, ma questi, a sua volta, non volle cedere, si oppose al movimento, e, urtando con forza la macchina dell'assaltatore, la ricacciò indietro. Edwards non si diede per vinto: tornò una seconda volta alla carica e fu una seconda disfatta, mentre il macchinista trionfatore dichiarava che avrebbe preferito morire che cedere. Più accanito che mai, Edwards si spinse una terza volta all'assalto, punto curando il pericolo, e, dopo una lotta finale, riuscì a far uscire la macchina di Hopkins fuori dalle rotaie, restando così padrone del campo. In tal modo è finita la lotta fra le locomotive. Ma la questione non è chiusa ancora, perchè pare che il caso sarà deferito ai tribunali. C'è da sperare e fors'anche da augurarsi che i due macchinisti vengano inviati al manicomio.

Le mosche utilizzate.

Sicuro! Anche le mosche sono utili. Anzitutto esse sono utili, come tutte le seccature di questo mondo, a far esercitare la pazienza ai bipedi e ai quadrupedi d'ogni razza, quindi a far guadagnare ai pazienti il paradiso.

E poi sono rese utili altresì nientemeno che alla industria umana nella fabbricazione della carta. Credetelo al *Naturaliste*, il quale assicura che in questi ultimi giorni si riuscì a fabbricare con le mosche « non solo carta da scrivere, ma del cartone dello spessore fino a 12 centim. Questi cartoni sono resistentissimi e possono essere ben verniciati; per cui se ne possono fare mobili, porte e perfino ruote da locomotive. A Breslau se ne son fatti dei fornelli, delle tinocce da bagno e degli utensili da cucina. »

Allegri, fanciulli! O voi tutti; che, mentre il maestro si sbraccia per farvi intendere la lezione, acuite il vostro ingegno e volgete tutta la vostra attenzione a cogliere una mosca che passeggia innocente sul banco, rallegratevi che la vostra caccia può riuscire ormai più che produttiva.

Noterelle allegre

Due gemelli.

Erano due fratelli, Caio e Sempronio, gemelli, di una perfettissima somiglianza. Uno di essi venne a morire. Un amico, incontrando un giorno per istrada il superstito, gli domandò se era egli oppure suo fratello che fosse morto.

**

Metodo per scriver lettere.

Un tale scriveva ad un suo amico: « Non ti ho mai potuto scrivere una

« lunga lettera perchè avevo i geloni ai piedi. Vieni da me tu stesso, che mi spiegherò meglio che in iscritto ». Al che l'amico gli rispose: « Se i geloni non ti permettono di scrivere una lunga lettera, io in ogni modo non posso venire da te causa, che questa mattina, mi sono tagliato un dito della mano sinistra, e non posso camminare ».

Notizie di Agricoltura.

Pregiudizii nella stalla.

Si è sempre predicato che è meglio prevenire il male, che reprimerlo dappoi. Ci lagnamo spesso che le bestie di stalla riescono debolucce, crescono a stento, ammalano di frequente e qualcuna ne muore, e tante volte senza conoscerne le cause. E' una verità, che i nostri contadini non usano verso gli animali quelle cure suggerite dalle regole più elementari d'igiene, sia riguardo la salubrità e nettezza della stalla, ed alla pulizia delle bestie che alla buona conservazione dei foraggi ed al razionale trattamento delle vacche durante la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento dei vitelli. Ve ne sono proprio di testerecci e pregiudicati, specialmente i vecchi. Ad esempio: Si fa il salasso alla vacca, pochi momenti prima della monta, perchè *concepisca e conduca il feto a maturità*; se è troppo grassa si bastona anche, altrimenti dicono, la *disperde* (abortisce). Nei parti difficili, in quattro, in sei, in otto, si mettono intorno alla povera *sofferente*, finchè fanno morire il neonato e la madre ad un tempo. Il colostro non lo vogliono dare ai vitellini, perchè li fa *crepare*, non vogliono proprio capire che è fornito dalla provvida natura per purgare lo stomaco e gli intestini del tenero animale. Guai toccare le ragnatele appese alle umide pareti ed al soffitto della stalla. Bisogna lasciarle là come preservativo contro certe malattie. Il letame poi rimane nella stalla parecchi giorni, e poscia l'immucchiano innanzi la porta, al sole e all'aria,

finchè trovano il tempo di portarlo via *ben secco e stagionato*.

S'ammala qualche vacca? Chiamano, e consultano *Pieri, Zuan, copari Zef*. Chi *ordina dei salassi, chi i tagli sulla schiena, chi fora i corni colla trivella e chi fa ingoiare un buon pesto col lardo e cipolla*.

Tornerebbero tanto utili i signori veterinari, se venissero chiamati a tempo nelle malattie e, meglio ancora, sa tenessero ai contadini maggior numero di conferenze pratiche, insistendo specialmente sull'igiene, sull'ampiezza, luce e pulizia della stalla, sul governo degli animali, sulla confezione e conservazione dei foraggi, sulla salubrità dell'acqua e sui vantaggi del sale pastorizio, istruendoli sulle cure da usarsi nell'allevamento delle bestie bovine, nella gravidanza nel puerperio, nell'allattamento ecc. Faranno poi *opera santa*, se si uniranno il Parroco ed il Maestro comunale, nell'opera diretta ad illuminare la mente dei più ignoranti liberandoli dai pregiudizii e dalle superstizioni ereditate dagli avi.

Per vini da taglio, indispensabili massime per il taglio del vino nostrano ed americano, in quest'anno tanto deboli, rivolgersi all'*Agenzia Agraria Friulana*, in Udine, via della Posta N. 16.

Corriere Commerciale

Sulla nostra piazza.

Grani.

Discreto concorso di merce, quantunque ancora i lavori della campagna tengano molti agricoltori occupati.

Le dimande sono attive e quasi tutto viene venduto con poche variazioni di prezzo dall'altra settimana.

Fumento da semina a lire 20,50 e lire 22 l'ettolitro.

all'ettolitro
 Granoturco da lire 10.— a 12.—
 Cinquantino da lire 9.90 a 10.50
 Sorgorosso da lire 7.15 a 7.25
 Segala da lire —.— a 14.15
 Avena da lire 18.50 a 19 il quintale.

Castagne da lire 7 a 11.50 al quint.
 Fagioli a lire 18.50 al quintale.

Generi diversi

Ova (alla dozzina) da lire 0.96 a lire 1.02.

Pomi di terra da cent. 6 a 6.50 il kg.

al chilogramma
 Burro da lire 1.90 a 2.10
 Lardo vecchio salato da lire 1.70 a 1.90
 Lardo fresco da lire 1.40 a 1.50

Capponi da lire 1.20 a 1.25
 Galline da lire 1.05 a 1.20
 Polli da lire 1.25 a 1.30
 Polli d'India maschi da lire 0.80 a 0.90
 Polli d'India femm. da lire 1.— a 1.15
 Anitre da lire 0.90 a 1.—
 Oche da lire 0.60 a 0.83

al quintale
 Legna tagliata forte da lire 2.— a 2.05
 Legna in stanga da lire 1.— a 1.65
 Carbone I° qual. da lire 6.65 a 6.80
 Carbone II° qual. da lire 6.10 a 6.40

Fieno dell'alta da lire 5.25 a 6.—
 Paglia da lire 2.85 a 3.05

Sulle altre piazze.

Grani.

Vi è una relativa calma nei mercati; in generale i prezzi sono stazionari con qualche leggera idea di aumento.

Fumento. — A Treviso il semina Piave da 24.25 a 24.75; il mercantile da 23 a 24 il quintale. A Venezia da 23 a 24.50 il quintale. A Rovigo da 23.50 a 24.75 il quintale. A Vicenza da 17.50 a 18.50 l'ettolitro e lire 23 a 24 il quintale. A Verona da 22.25 a 24.50 il quintale. A Legnago da lire 23.75 a 24.

Granoturco. — A Treviso il nuovo dal 13.75 a 14.25, il bianco da 14.25 a 14.30, il giallone e pignolo da 16 a 16.25, l'estero da 13.50 a 14.25 ogni quint., a Venezia il giallone da 16.25 a 16.50, il cinquantino a 14.25 al quintale, a Vicenza a 11.25 l'ett., e da 13 a 15 il quint., a Rovigo da 12.75 a 14.25, a Verona da 13 a 14.20 il quintale, a Legnago lo stesso.

Segala. — A Treviso da 17 a 18, a Verona da 17.50 a 18.50, a Legnago da 17 a 17.50 il quintale.

Avena. — A Treviso a 19, a Venezia da 19 a 19.25, a Rovigo da 17.75 a 18, a Ferrara da 18 a 18.50, a Verona da 18.25 a 18.50 per quintale.

Uve — Vini.

A Verona l'uva meridionale si vende su quella piazza a L. 20, a Brescia da L. 16,50 17; la modenese la si vende a Brescia da L. 18 a 20, a Verona da L. 19 a 22 per quintale. A Milano, la Torrepasari sceltissima da 21,50 a 22, la mercantile da 20 a 21, quella di Bari da 17 a 18 il quintale.

Diamo qui un cenno dei prezzi che in questi giorni si fanno nei diversi paesi della regione veneta sui vini nostrani. Il Valpolicella comune buono da 25 a 35, il fino da 40 a 50, il Vicenza da 22 a 32, l'arznano da 22 a 35, il Rovigo nero (La qualità) da 30 a 35, il padovano nero da 23 a 28, il Limena da 33 a 40, il Noventa raboso da 30 a 35, lo stesso bianco da 28 a 32, il raboso Treviso fino da 35 a 42, quello S. Donà da 40 a 45 per ettolitro.

Prezzi delle monete.

Fiorini L. 2.23.60
 Napoleoni > 21.36
 Marchi > 1.31.90
 Sterline > 27.02

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Agli Agricoltori

raccomandiamo di prenotare subito quanto può occorrere loro in primavera di superfosfato minerale, nitrato di soda, solfato di rame, zolfo, filo ferro zincato ecc., perchè v'è forte aumento nei prezzi, anzi in certi articoli l'aumento si è ormai verificato.

Il nitrato di soda per esempio è aumentato di una lira; il solfato di rame di quattro lire; il superfosfato di cent. 25, ecc.

A chi attende la primavera per prenotare quanto può occorrergli confidando nella diminuzione di prezzo, toccherà ciò che è successo ai ritardatari quest'anno, i quali hanno dovuto pagare le merci a prezzo molto più elevato di quelli che prudentemente le prenotarono lo scorso autunno.

« Chi ha tempo non aspetti tempo ».

Mercati della ventura settimana.

Giorni	Di animali	Di merci derrate
LUNEDI 30 b. Benvenuta B.	Palma, Valvasone, Tolmezzo, Romans, Vittorio, Longarone.	Tarcento, Tolmezzo, Maniago, Palmanova, Valvasone, Buia, Azzano X, Gorizia, Ajello, Rivignano, Vittorio, Longarone.
MARTEDI 31 s. Volfano c.	Martignacco, Comeglians.	Udine, Codroipo, Motta di Livenza, Gradisca.
MERCOLEDI 1 Tutti i Santi	Festa di precetto.	Festa di precetto.
GIOVEDI 2 Commem. dei fedeli defunti.	Sacile, Fontanafredda, Gemona, Rivignano, Gonars, Cervignano, Portogruaro, S. Stef. di Cadore.	Udine, Cividale, Sacile, Rivignano, Cervignano, Gorizia, Travesio, S. Stefano del Cadore.
VENERDI 3 s. Giusto	Gemona, S. Vito al Tagliam., Fontanafredda, S. Stefano del Cadore.	Tarcento, Palmanova, S. Vito al T., Bertiole, Cormons, Conegliano, Codroipo, S. Stef. del Cad.
SABATO 4 s. Carlo Borr.	Pordenone, Buttrio, Ajello, Motta di Livenza, Belluno, S. Stefano del Cadore.	Udine, Cividale, S. Daniele, Pordenone, Gorizia, Gradisca, Motta di Livenza, Belluno.
DOMENICA 5 s. Zaccaria p.	Tempo probabile in settimana: Cielo coperto, aria fredda, in ultimo pioggia.	

AGENZIA AGRARIA FRIULANA

UDINE - Via della Posta 16 - UDINE

Telefono N. 120

Superfosfato minerale di titolo garantito 12/14 e 18/20. — **Superfosfato minerale tipo inglese**, di titolo 13/15. — **Scorie Thomas** — **FORMULA SOLARI** — **Concimi completi** per cereali, prati, risaie, viti, orti, ecc. — **Fosfato d'ossa** — **Nitrato di soda** — **Solfato ammonico** — **Solfato di calce** (gesso) — **Solfato e cloruro di potassa** — **Solfato di rame** delle migliori qualità. — **Zolfo di Romagna** doppio raffinato, con o senza rame. **Filo di ferro zincato** — **Semi da prato** — **Panelli**.

MACCHINE ED ATTREZZI AGRICOLI

GRANOTURCO — **CRUSCHE** — **OLII** — **BISO** — **VINI** — **ACETI**, ecc. **SEME BACHI** delle migliori Case italiane e straniere garantito a sistema esclusivamente cellulare ed immune da infezione.

Domandare listino dei prezzi alla suddetta Agenzia anche con semplice biglietto da visita.

Vini da taglio per rinforzare il nostrano e l'americano.

Per telegrammi: **LOSCHI FRANZIL - Udine**.